



il magazine settimanale on-line di shipping, porti, trasporti e logistica



Direttore Responsabile: Angelo Scorza

HOME | CHI SIAMO | ARCHIVIO | SPECIALI | ABBONAMENTO | S2S TV | SONDAGGI | EVENTI | LIBRERIA

[Abbonati subito!](#)

per categoria

SHIPPING | LOGISTICA | PORTI | TRASPORTI | VARIE

Scopri l'[Archivio](#) di Ship2shore!
Effettua una ricerca tra gli articoli:

per parola chiave

Benvenuto/a Giovanna

[Modifica profilo >>](#)
[Logout >>](#)

HOME > ARTICOLO

Numero 18 del 3/5/2010

RIMORCHIO

[pdf articolo](#) [pdf rivista](#) [invia a](#)

Un 25 aprile di Liberazione anche per la rinfusiera

La bulker Burgas, spiaggiata a Taranto, liberata dai Rimorchiatori Napoletani con un magistrale intervento tecnico, facendo risparmiare tempo e denaro



Ci sono voluti ben quattro giorni di complesse operazioni durate giorno e notte prima che i rimorchiatori riuscissero finalmente a rimuovere, nel pomeriggio del 25 aprile, la nave rinfusiera Burgas, che era finita, nel corso di un violento fortunale avvenuto il 10 marzo, quasi sulla spiaggia di Castellaneta Marina di Taranto (S2S n. 11/2010). Il mercantile bulgaro, 123 metri di lunghezza e 7mila tonnellate di stazza, con 19 uomini d'equipaggio,

investito dalla violenza delle onde quando si trovava al largo dopo aver scaricato al porto ionico il materiale industriale destinato all'ILVA, era stato letteralmente 'gettato' dalla burrasca fino a 50 metri dalla battigia.

Il recupero, che ha scongiurato il ricorso ad una difficile, pericolosa e costosa demolizione sul posto, è stato condotto dalla Rimorchiatori Napoletani in collaborazione con la Svitzer Salvage, che ha fornito un potente aspiratore giunto dall'Olanda, sotto l'attenta supervisione della Capitaneria di Porto dello scalo ionico. Lo speciale mezzo olandese, denominato Salamander - una particolare macchina 'mangia-sabbia' - ha liberato lo scafo risucchiando la sabbia e 'sputandola' a distanza. Tecnicamente, i rimorchiatori - in tre interventi successivi - sono riusciti a far ruotare di oltre 80 gradi lo scafo della nave, trascinandolo poi sulla sabbia per oltre 200 metri fino a portarlo a 6 metri di fondale per il rigalleggiamento, in tempi dimezzati rispetto a quelli inizialmente stimati di tre mesi. La Burgas è stata così trainata al porto di Taranto; non essendo in grado di navigare da sola, dovrebbe essere poi portata in Grecia.

"La nostra soddisfazione principale sta nell'aver dimostrato ancora una volta che il Porto di Taranto costituisce un rifugio sicuro ed efficiente per i nostri clienti, risolvendo con professionalità ed efficienza ogni tipo di problema di sicurezza della navigazione, per quanto complesso possa essere"

ha commentato Gianni Andrea de Domenico, Presidente della Rimorchiatori Napoletani, società concessionaria a Taranto del servizio di rimorchio portuale. "È stato un successo ottenuto grazie alla competenza, al coraggio ed alla caparbia dei nostri equipaggi, che hanno potuto contare anche sull'efficienza dei mezzi della società, tra cui il mezzo a propulsione bielicca azimutale poppiera (ASD) Cheradi, il primo dei tre nuovi rimorchiatori gemelli che la nostra società ha destinato al porto di Taranto, entrato in servizio pochi mesi fa" ha concluso de Domenico.

© Riproduzione Riservata

Scarica la rivista

Leggi tutta la rivista:
scaricala in formato pdf



Anno VII, n. 18
Genova, 3/5/2010

LEGGI GRATIS
per 3 settimane



Ship2Shore
sede operativa: Via Felice Romani 8/2a - 16122 Genova
sede legale: Via Assarotti 38/16 - 16122 Genova
P. IVA 01477140998

Informativa sulla privacy

Copyright © 2005 - 2010 Ship2Shore - All rights reserved

Realizzato da TLC Web Solutions

